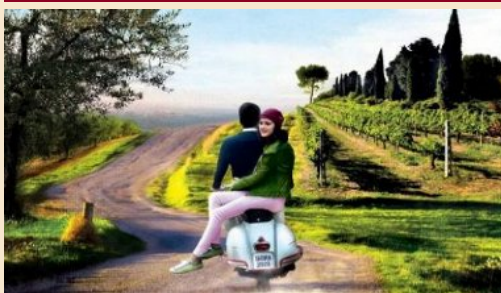


## La News



## Il vino si compra in cantina

Più di un terzo degli italiani (37%) acquista il vino direttamente in azienda e la metà (49%) è solito comprare il vino non solo negli iper e supermercati ma anche direttamente presso le cantine produttrici. Ecco un'anticipazione dello studio sul consumo di vino in Italia, di scena a Vinitaly, firmato Fedagri-Nomisma. La grande distribuzione resta il principale riferimento per l'acquisto dei vini, ma gli sembrano gradire molto la possibilità di acquistare il vino direttamente presso i produttori, soprattutto se cooperative. Il primato dei punti vendita cooperativi è delle regioni del Centro Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio), con più di 3 punti vendita per cantina.



## Concetti in libertà

Un consulente di marketing ha dato dei consigli agli imprenditori del vino, numerosi, in un convegno cui ho avuto il piacere di partecipare. Vorrei ripeterli, in libertà e sintesi: "le aziende devono segmentare il più possibile; il marketing deve essere ad hoc per singolo cliente; si deve credere di più nella forza vendita (investendo in formazione); il cliente si deve ascoltare costantemente; il cliente, che chiede sempre più servizi, deve essere coinvolto nelle attività; le aziende devono avere rapporti diretti con la gdo e guardare anche all'e-commerce ed a nuovi canali di contatto (dai privati ai travel retail al business to business); fare comarketing con aziende di altri settori, con uguali filosofie". Concetti semplici che tutti dicono di sapere ma che spesso non si ritrovano nella quotidianità del vino.

## Cronaca

### Dipendenza da "junk food"

Il "junk food", il cibo spazzatura, dà dipendenza come la droga: così una ricerca Usa pubblicata su "Nature Neuroscience", che ha fatto scattare l'allarme anche in Italia, dove il 41% dei bambini consuma ogni giorno cibi grassi e bibite zuccherate, e dove il 23% dei genitori dichiara che i figli non mangiano quotidianamente frutta e verdura. Lo sottolinea la Coldiretti, che ricorda come, nel Belpaese, un bambino su tre tra 6 e 11 anni è sovrappeso, e il 12,3% è obeso per cattive abitudini alimentari.



## Primo Piano

### Investimenti in controtendenza: il gruppo Angelini, sempre più attivo nel vino, si compra Puiatti

Ci sono notizie che, in tempi economici bui, contribuiscono a riportare un po' di luce e speranza, segnali positivi che messi insieme fanno guardare con più ottimismo al domani. E sapere di aziende che investono nel mondo del vino, in piena controtendenza, è una di queste: il gruppo Angelini, leader nel settore del benessere, ha comprato l'azienda Puiatti, uno dei marchi più famosi del panorama friulano. La cantina, e la collaborazione di Giovanni Puiatti, vanno a impreziosire la realtà Tenimenti Angelini, che ha già importanti tenute in Toscana (Montalcino, Montepulciano, Chianti Classico) e Marche, collocando così questa giovane realtà tra i punti di riferimento dell'imprenditoria vitivinicola italiana. La notizia, che WineNews è in grado di anticipare, arriva a ridosso di Vinitaly, di scena a Verona dall'8 al 12 aprile, e sembra portare nell'intero mondo del vino italiano una moderata, ma benefica, ventata di ottimismo, a conferma che una delle ricette "scaccia-crisi" più incisiva potrebbe essere davvero l'investimento come primo motore per un nuovo slancio imprenditoriale. L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo a lungo termine dei Tenimenti Angelini, attiva nel comparto vitivinicolo dal 1994, anno in cui Angelini acquistò contemporaneamente le aziende Val di Suga di Montalcino, la Tenuta Trerose di Montepulciano e la Fattoria San Leonino di Castellina in Chianti, ritagliandosi così una posizione non secondaria nel panorama enologico della Toscana. Qualcosa, peraltro, si è già mossa anche nel recente passato, nel 2009, quando sono entrate in commercio le prime bottiglie di Verdicchio dei Castelli di Jesi, prodotte nella tenuta di famiglia Collepaglia, a rimarcare l'accresciuto interesse da parte del gruppo farmaceutico verso la produzione di vini bianchi. "Il gruppo Angelini ha deciso - spiega il direttore generale di Tenimenti Angelini, Vincenzo Leombruno - di crescere nel mondo vitivinicolo con la stessa serietà e forza con cui lavora nei settori dove storicamente opera".

## Focus

### Tra le mura di Siena c'è un vino "Doc" ...

Siena avrà presto un suo vino? Circondata dai territori del Chianti, Nobile e Brunello, all'interno delle mura della città medioevale e negli ambienti suburbani, sono ancora presenti e coltivate antichissime viti che costituiscono un vero e proprio patrimonio ampelografico da salvare dall'estinzione: dal Mammolo al Gorgotesco, dalla Salamanna al Tenerone, sono solo alcuni dei rarissimi vitigni riscoperti in città che, una volta vinificati, potrebbero essere alla base di un vino davvero unico, perché esclusivo di Siena (nella foto Piazza del Campo e il Palazzo del Mangia). La nascita di una "Doc Siena" è un potenziale obiettivo di "Senarum Vineae-Le vigne di Siena", il progetto di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio viticolo autoctono e delle forme storiche di coltivazione della vite nella città murata e negli spazi suburbani del Laboratorio di Etruscologia e Antichità Italiche dell'Università di Siena e promosso dalle Città del Vino con la Fondazione Monte dei Paschi. Per accogliere e conservare i vitigni riscoperti e, soprattutto, per dare a tutti la possibilità di conoscerli da vicino, l'originale progetto prevede la realizzazione di un piccolo "vigneto della biodiversità autoctona", nell'Orto de' Pecci a Siena.



## Wine & Food

### Fonte Ansa - Indagini sul supermercato "Eataly". Ispezione Nas

Una decina di Carabinieri del Nas hanno ispezionato, ieri, Eataly, il prestigioso supermercato di Torino, ispirato alla filosofia Slow Food. L'operazione è scattata nell'ambito di un'inchiesta della magistratura, nata dopo un sospetto caso di intossicazione alimentare e l'episodio di un consumatore che ha denunciato il ritrovamento di larve in una confezione di alici appena acquistate. A coordinare gli accertamenti è il pm Raffaele Guariniello. Un dirigente della struttura è indagato per commercio di sostanze pericolose per la salute. Fonte: Ansa.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Piccoli vigneron e grandi aziende, ci sono esigenze comuni da affrontare insieme? "Il problema comune è "l'economicità" di quello che fanno". Parola di Leonardo Valenti, docente

di viticoltura dell'Università di Milano. "Dipende da quanto si riesce ad essere razionali nel fare certe operazioni, uguali per il grande e per il piccolo, per fare qualità".

